



**Data di pubblicazione:** 31/10/2018

**Nome allegato:** *PSC.pdf*

**CIG:** 7667480CA6 (1); 7667493762 (2);

**Nome procedura:** *LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI  
ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LE SEDI E  
AGENZIE INPS DELL'EMILIA ROMAGNA*



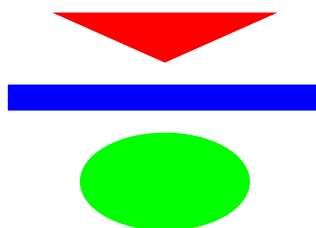
**INPS**

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Regionale Emilia Romagna  
Area Professionale Tecnico-Edilizia

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**



### **P S C**

LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE E  
VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LE SEDI E AGENZIE INPS  
DELL'EMILIA ROMAGNA.

(Decreto Legislativo 81/2008 art. 100 comma 1)



## 1. Introduzione

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08.

Esso rappresenta il documento di coordinamento per la sicurezza nel cantiere individuato, e cioè, il documento nel quale il CSE ha individuato, analizzato e valutato tutti gli elementi che possono influire sulla salute e sicurezza dei lavoratori prima dell'inizio dei lavori per l'opera oggetto di realizzazione.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento contiene tutte le informazioni, le valutazioni e le misure richieste per legge o ritenute necessarie dal CSE per assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel cantiere in oggetto.

Esso è il risultato delle scelte organizzative attuate.

Il presente Piano contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e di tutti gli elementi richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi.

Contiene inoltre la stima dei costi della sicurezza.

Per facilità di riferimento e lettura, il piano è stato suddiviso in capitoli e paragrafi seguendo le prescrizioni di cui agli articoli succitati.

### **ATTENZIONE!**

IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO, compresi allegati, note ed elaborati, con particolare riferimento all'accettazione e gestione da parte dei singoli datori di lavoro dei piani di sicurezza e coordinamento, IN NESSUN CASO PUÒ SOSTITUIRE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI che ciascuna impresa deve, all'interno delle presenti procedure di piano, avere.

Ogni singola impresa ha quindi l'obbligo di presentare proprio documento di valutazione dei rischi all'interno del POS specifico per il cantiere.

Si richiama inoltre il fatto che il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento non costituisce manuale di informazione/formazione per i lavoratori, ne tanto meno guida alla buona tecnica del costruire e che pertanto le PRESCRIZIONI DI SICUREZZA indicate nel corso della relazione generale e/o degli allegati (schede di lavorazione, macchinari, attrezzature, ecc.) si intendono come «MINIME INDEROGABILI», lasciando invece al datore di lavoro (Impresa, lavoratore autonomo) l'onere, ed il dovere, di maggiori approfondimenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoratore sul luogo di lavoro nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia.



## **2. Identificazione e descrizione dell'opera**

### **Ubicazione del cantiere**

Direzione Regionale INPS sita in via Milazzo N.ro 4/2 – Bologna

### **Descrizione sintetica dell'opera**

L'intervento prevede la realizzazione impianti antintrusione e videosorveglianza presso le Sedi e Agenzie Inps dell'Emilia Romagna

I lavori da eseguire saranno i seguenti:

- Delimitazione area di intervento;
- Posizionamento trabattello;
- Posizionamento cavi – rilevatori, sirene, telecamere e cartellonistica;
- Centrale di allarme e apparecchiature NVR;
- Smontaggio trabattello;
- Rimozione della delimitazione dell'area di cantiere.

### **Layout del cantiere**

Nell'elaborato grafico allegato, sono evidenziate le zone interessate all'intervento ed i lavori da eseguire (elaborato tipo).

Si allega al presente PSC planimetria tipo indicante l'organizzazione prevista per il cantiere.



### **3. Anagrafica di cantiere**

#### **Organi di controllo**

ASL - Dipartimento di Prevenzione

Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio di Ispezione

#### **Committente**

Direzione Regionale INPS  
Via Milazzo, 4/2  
40121 Bologna

#### **Responsabile dei lavori**

Ing. Eugenio Bolondi (in qualità di Responsabile del Procedimento)  
Coordinatore Regionale Area Tecnico Edilizia  
Direzione Regionale INPS dell'Emilia Romagna

#### **Progettista**

U.T.R. - INPS - Emilia Romagna  
P. Ind. Sergio Presti  
Via Milazzo, 4/2  
40121 Bologna  
Tel: 051 256338 - Fax 051 256353

#### **Calcolo strutture in c.a.**

NON PREVISTE

#### **Coordinatore in fase di progetto**

U.T.R. - INPS - Emilia Romagna  
P. Ind. Sergio Presti  
Via Milazzo, 4/2  
40121 Bologna  
Tel: 051 256338 - Fax 051 256353

#### **Direttore dei lavori**

U.T.R. - INPS - Emilia Romagna  
P. Ind. Sergio Presti  
Via Milazzo, 4/2  
40121 Bologna  
Tel: 051 256338 - Fax 051 256353

#### **Coordinatore in fase di esecuzione**

U.T.R. - INPS - Emilia Romagna  
P. Ind. Sergio Presti  
Via Milazzo, 4/2  
40121 Bologna  
Tel: 051 256338 - Fax 051 256353

#### **Imprese**

Lavori da appaltare



#### **4. Documentazione da tenere in cantiere**

Schede tossicologiche dei materiali impiegati.

Documentazione prevista dal D. Lgs. 81/08.

- Piano Operativo di Sicurezza (POS) di tutte le imprese che partecipano alle lavorazioni di cantiere.
- Documento che fornisca indicazioni circa il contratto collettivo dei lavoratori.
- Dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti da leggi e contratti.
- Copia dell'iscrizione alla camera di commercio delle imprese che partecipano alle lavorazioni.
- D.U.R.C. di tutte le imprese che partecipano alle lavorazioni di cantiere.

Documenti relativi ai ponteggi

- Libretto del ponteggio metallico.
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei trabattelli e copia della relazione tecnica del fabbricante.



## 5. Area del cantiere

### Caratteristiche dell'area di cantiere

Non valutate in quanto trattasi di lavorazioni da svolgersi su immobile esistente con cortile e aiuole di pertinenza recintato.

### Contesto ambientale

Non valutato in quanto trattasi di lavorazioni da svolgersi su immobile esistente con cortile e aiuole di pertinenza recintato.

### Rischi esterni all'area di cantiere

Non valutati in quanto trattasi di lavorazioni da svolgersi su immobile esistente con cortile e aiuole di pertinenza recintato.

### Rischi trasmessi all'area circostante

Caduta di materiali all'esterno del cantiere: Non valutata in quanto trattasi di lavorazioni da svolgersi su immobile esistente con cortile e aiuole di pertinenza recintato.

Trasmissione di agenti inquinanti: dato che in cantiere non vengono usati agenti chimici altamente inquinanti, è da escluderne la possibile trasmissione all'esterno.

Propagazione di incendi: verrà messa in atto una sorveglianza specifica da attuarsi durante le operazioni di saldatura e durante ogni altra operazione che possa propagare l'incendio ad altri edifici.

Propagazione di rumori molesti: la propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, vengano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio.

Propagazione di fango o polveri: durante le fasi di demolizione verranno irrorate con acqua le opere da demolire in modo tale che le polveri non si propagino all'esterno.

## 6. Organizzazione del cantiere

### Modalità per le recinzioni, gli accessi e le segnalazioni

Non valutate in quanto trattasi di lavorazioni da svolgersi esclusivamente all'esterno su immobile esistente con terreno di pertinenza recintato.

### Delimitazione delle zone soggetto a pubblico transito.

L'area interessata ai lavori è soggetta al transito dei lavoratori e inquilini di altro civico, al fine di delimitare la zona interessata alle lavorazioni sarà prevista una chiusura temporanea con nastro bianco e rosso nelle zone in cui interdire il passaggio delle persone non addette alle lavorazioni.

### Servizi igienico-assistenziali

Data la natura dei lavori, il breve periodo di durata delle lavorazioni e l'esiguità delle opere, non si provvederà ad installare apprestamenti del tipo prefabbricato.

Per quanto riguarda i servizi igienici, locali di riposo si prevede l'installazione di un servizio igienico di tipo chimico, mentre per il servizio mensa l'Impresa si servirà delle varie strutture effettuanti servizio di ristorazione nella zona, dotandosi nel caso di apposita convenzione.

In cantiere dovrà essere sempre tenuta a disposizione una cassetta per il pronto soccorso.

### Viabilità principale di cantiere

Non valutata in quanto trattasi di lavorazioni da svolgersi su immobile esistente con terreno di pertinenza recintato.

### Impianti e reti di alimentazione

Gli impianti di alimentazione del cantiere verranno realizzati da ditte specializzate che al termine rilasceranno la dichiarazione di conformità di cui al DM 37/08.

Tutto l'impianto elettrico verrà realizzato a norme CEI.

### Dislocazione degli impianti di cantiere

Non sono previsti impianti di cantiere.

### Dislocazione delle zone di carico e scarico



Il carico e lo scarico di materiale avviene in zone appositamente destinate ed individuate dal responsabile di cantiere.

Dette zone saranno mantenute libere e non dovranno essere occupate da attrezzature o da materiali di risulta.

Nel caso una zona non possa essere utilizzata per lo scarico, l'individuazione di un'altra zona è eseguita a cura del responsabile del cantiere, previa richiesta al CSE.

#### **Gestione dei rifiuti in cantiere**

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, che dovranno essere seguite da parte delle imprese.

Smaltimento in discarica di macerie prodotte in cantiere: le macerie saranno stoccate in cantiere per mezzo di appositi container installati nell'area occupata, successivamente i materiali di risulta saranno smaltiti in apposita discarica.

La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro una settimana dalla produzione delle stesse, nel caso in cui il rifiuto sopraccitato venga consegnato a terzi per le fasi di recupero o smaltimento. Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.

Il trasporto delle macerie alla discarica può essere effettuato direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto, senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi. Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione vidimato presso l'Ufficio competente.

Dalla lavorazione in cantiere possono scaturire altre tipologie di rifiuti oltre alle macerie, quali a titolo puramente indicativo e non esaustivo: bancali in legno, carta (sacchi contenenti diversi materiali), nylon, latte sporche di vernici, bidoni sporchi di collanti, guanti usurati. Essi andranno conferiti in navette apposite e conferiti a discariche autorizzate.





## 7. Informazioni di carattere generale

### **Misure di protezione contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno**

Non si ravvisano rischi particolari che possono essere trasmessi dall'ambiente esterno.

### **Misure di protezione connesse alla presenza di linee aeree o interrato**

Sulla facciata del fabbricato esistono alcune linee in appoggio i cui cavi risultano idoneamente protetti.

Tali linee possono interferire con l'attività della piattaforma, pertanto durante tale fase si dovrà porre particolare attenzione per non danneggiare tali linee e, nel caso, predisporre ulteriori protezioni che si rendessero necessarie.

### **Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento**

Non valutate in quanto non sono previsti lavori entro scavi aperti e tanto meno movimenti terra.

### **Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto**

La caduta di persone da posti di lavoro, a quota maggiore di 2 metri dal piano sottostante, verrà impedita con idonee misure di prevenzione, di norma parapetti, ripiani, passerelle, ponteggi, ecc. Quando non sia possibile l'installazione di tali mezzi, verranno utilizzate misure collettive o personali tali da ridurre al minimo il danno conseguente alle eventuali cadute (es. reti di protezione, funi di trattenuta ecc.).

### **Misure di sicurezza contro i rischi di incendio o esplosione**

Per le sostanze infiammabili eventualmente presenti in cantiere, verranno adottate adeguate misure di prevenzione.

In particolare non verranno eseguiti lavori suscettibili di innescare incendi o esplosioni (es. impermeabilizzazione a caldo in vicinanza di legno e altro materiale) e gli addetti, nel maneggiare tali sostanze, indosseranno indumenti atti a impedire l'accumulo elettrostatico. Nel cantiere saranno installati idonei estintori e i cartelli avvisatori del pericolo.

### **Misure di protezione contro gli sbalzi eccessivi di temperatura**

Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione delle maestranze alle temperature eccessivamente fredde ed eccessivamente calde, esse utilizzeranno idonei indumenti e si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.

### **Informazioni generali in relazione agli eventi atmosferici**

In presenza di forte pioggia, neve, vento o temporali, le lavorazioni all'aperto dovranno essere temporaneamente sospese; la ripresa delle attività in cantiere potrà avvenire solamente al termine dell'evento atmosferico in questione e previa verifica che non si siano create particolari situazioni a rischio.

Nel caso l'accumulo di acqua piovana o neve sulle opere provvisorie o sulle superfici transitabili in cantiere, venisse a costituire un rischio per le lavorazioni da compiersi, tale accumulo dovrà essere preventivamente rimosso con specifiche attrezzature (pale, scope, pompe ecc.). Tale operazione dovrà compiersi in sicurezza, valutando preventivamente l'attrezzatura più idonea da impiegarsi ed utilizzando i necessari dispositivi di protezione individuale.

Nel caso di lavori svolti in presenza di acqua e neve le calzature degli addetti di cantiere dovranno essere impermeabili, traspiranti e dotate di suola antiscivolo.

In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).

In presenza di temperatura superiore ai 32 gradi, sono sospese le operazioni eseguite in pieno sole. Alle maestranze viene assicurata la fornitura di acqua potabile preferibilmente fresca, ma non inferiore a 12 gradi. Le maestranze fanno uso di elmetto ed abbigliamento estivo, ed evitano di lavorare a dorso nudo.

### **Sorveglianza sanitaria**

Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.

A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici.



Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e , previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici.

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.

Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi.

Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti.

Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore.

La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 85 dba. Per valori compresi tra 80 e 85 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica. La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni.

Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.

### Scala di valutazione dei rischi adottata

Il rischio (**R**) è funzione della magnitudo (**M**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno.

### CONSIDERAZIONI GENERALI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione del Rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi.

La valutazione del Rischio è:

- correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI

#### *Criteri e metodologie adottati*

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti al Cantiere.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio**, con gradualità: **basso, medio, alto, molto alto**.

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due più lavorazioni singole);
- Valutazione dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sulla specifica fase lavorativa (ubicazione, microclima, ecc.);
- Organizzazione del Cantiere.

### PRINCIPI GERARCHICI DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI:

- a) eliminazione dei rischi;
- b) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;



- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- e) adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione ;
- f) cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

**Valutazione del rischio rumore.**

In fase progettuale non si ravvisano rischi rumore aggiuntivi rispetto a quelli specifici della singola impresa.

Le imprese esecutrici dovranno riportare nel POS quali prevenzioni di sicurezza seguiranno per evitare il tali rischi e le caratteristiche delle modalità operative di intervento, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 187 e successivi del D.Lgs. n. 81/08. E' infatti obbligo di tutte le imprese eseguire specifica valutazione di esposizione al rumore nel cantiere in oggetto, valutando le macchine e le attrezzature utilizzate, le postazioni di lavoro e le specifiche situazioni lavorative, il cui esito deve essere riportato nel POS.

I valori limite di esposizione e i valori di azione sono fissati, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco come definiti dall'art. 188, pari a:

- valori limite di esposizione rispettivamente  $L_{EX} = 87 \text{ dB(A)}$  e  $p_{\text{peak}} = 200 \text{ Pa}$  (140 dB(C) riferito a  $20 \mu\text{Pa}$ );
- valori superiori di azione rispettivamente  $L_{EX} = 85 \text{ dB(A)}$  e  $p_{\text{peak}} = 140 \text{ Pa}$  (137 dB(C) riferito a  $20 \mu\text{Pa}$ );
- valori inferiori di azione rispettivamente  $L_{EX} = 80 \text{ dB(A)}$  e  $p_{\text{peak}} = 112 \text{ Pa}$  (135 dB(C) riferito a  $20 \mu\text{Pa}$ ).



## 8. Descrizione lavori

Di seguito vengono elencate e descritte le lavorazioni previste per il cantiere in oggetto per tutte le sedi e agenzie INPS:

- Delimitazione area di intervento;
- Posizionamento trabattello;
- Posizionamento cavi – rilevatori, sirene, telecamere e cartellonistica;
- Centrale di allarme e apparecchiature NVR;
- Smontaggio trabattello;
- Rimozione della delimitazione dell'area di cantiere.



## 9. Schede delle lavorazioni e relative analisi dei rischi

Qui di seguito vengono riportate le singole categorie di lavoro da eseguire, con relativi Rischi, misure di prevenzione e raccomandazioni e DPI da utilizzare. Per le attrezzature di lavoro, le opere provvisoriale e le sostanze pericolose occorrerà riferirsi alle allegato schede di sicurezza.

### 9.01 - ALLESTIMENTO CANTIERE

Prima di approntare un cantiere, occorre analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.

Per i lavori oggetto del presente Piano di Sicurezza verranno predisposti i servizi minimi in locali messi a disposizione dalla committenza e più in particolare verrà messo a disposizione dei lavoratori un servizio igienico e un locale da adibire a mensa / spogliatoio / locale di riposo.

#### ATTIVITA' CONTEMPLATA

- Montaggio delle segnalazioni, delimitazioni, degli accessi e della cartellonistica

#### PRINCIPALI MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E DI IGIENE

##### Delimitazione dell'area

Al fine di identificare nel modo più chiaro l'area dei lavori è necessario recintare il cantiere lungo tutto il suo perimetro. La recinzione impedisce l'accesso agli estranei e segnala in modo inequivocabile la zona dei lavori.

Nel caso in esame, trattandosi di edificio esistente, insistente su proprietà privata, tutto il cantiere risulta già recintato.

##### Tabella informativa

L'obbligo dell'esibizione del cartello di cantiere è determinato essenzialmente da norma di carattere urbanistico. Deve essere collocato in sito ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso. Anche nella legge n. 47/85 si richiama la necessità dell'apposizione del cartello di cantiere, facendo obbligo agli istituti di controllo di segnalare le inottemperanze sia riguardo le caratteristiche dell'opera che dei soggetti interessati.

##### Emissioni inquinanti

Qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 1 marzo 1991, relativo appunto ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Nel caso di riscontrato o prevedibile superamento dei valori diurni e notturni massimi ammissibili, è fatta concessione di richiedere deroga al Sindaco. Questi, sentito l'organo tecnico competente della USL, concede tale deroga, assodato che tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni sia stato messo in opera (rispetto D.Lgs. 277) e, se il caso, condizionando le attività disturbanti in momenti ed orari prestabiliti.

##### Accessi al cantiere

Le vie di accesso al cantiere richiedono un'indagine preliminare che permetta la giusta scelta dei mezzi da usare per il trasporto dei materiali necessari.

La dislocazione degli accessi al cantiere è per forza di cose vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Sovente comporta esigenze, oltre che di recinzione, di personale addetto al controllo ed alla vigilanza. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

##### Percorsi interni, rampe e viottoli



Le varie zone in cui si articola un cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, servizi, non devono interferire fra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari. Nel piccolo cantiere come quello relativo ai lavori previsti subentra il problema, sempre nemico della sicurezza, degli spazi ristretti, per cui occorre evitare interferenze tra i percorsi.

Le aree di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione.

Accessi e percorsi assumono particolare riguardo nelle demolizioni nel corso delle quali sbarramenti, deviazioni e segnalazioni devono sempre mantenersi efficienti e visibili e, quando il caso, sotto la costante sorveglianza di un addetto.

Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate.

### Depositi di materiali

La individuazione dei depositi è subordinata ai percorsi, alla eventuale pericolosità dei materiali (combustibili, gas compressi, vernici...), ai problemi di stabilità (non predisporre, ad esempio, depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza).

Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' opportuno allestire i depositi di materiali - così come le eventuali lavorazioni - che possono costituire pericolo in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

### Spogliatoio

Il locale ad uso spogliatoio deve essere convenientemente arredato, avere una capacità sufficiente, essere possibilmente vicini al luogo di lavoro, aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.

Devono, inoltre, essere attrezzati con armadietti a due settori interni chiudibili a chiave: una parte destinata agli indumenti da lavoro, l'altra per quelli privati.

### Presidi sanitari

Per il presente cantiere, è sufficiente tenere un pacchetto di medicazione contenente quanto indicato e previsto dalla norma e come specificato nella relazione introduttiva.

### MONTAGGIO CARTELLONISTICA

Si prevede la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.

### Attrezzatura utilizzata

- utensili manuali di uso comune



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Lesioni e contusioni	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Punture e lacerazioni alle mani	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Cadute accidentali	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Inalazione di polveri	Possibile	Lieve	<b>BASSO</b>

### Misure di prevenzione ed istruzioni

- Verificare l'efficienza degli utensili
- Predisporre piano mobile di lavoro robusto e di idonee dimensioni
- Usare i seguenti DPI : elmetto, guanti, scarpe antinfortunistiche, tuta

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- Elmetto
- Guanti



- Scarpe antinfortunistiche
- Tuta

**9.02 – POSIZIONAMENTO RILEVATORI, SIRENE E TELECAMERE**

Il lavoro consiste nell’installazione di rilevatori e sirene per l’impianto antintrusione e Telecamere per l’impianto di videosorveglianza. La fase prevede, altresì, la movimentazione a terra del materiale.

**Attrezzatura prevista**

- Utensili manuali di uso comune
- Trapano elettrico
- Mazza e scalpello

**Sostanze pericolose**

- Polveri inerti

**Opere provvisorie**

- Ponteggio e/o trabattello
- Ponti su cavalletti



**RISCHI EVIDENZIATI DALL’ANALISI**

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta dall’alto	Probabile	Grave	<b>MOLTO ALTO</b>
Caduta di materiale dall’alto	Probabile	Grave	<b>MOLTO ALTO</b>
Elettrocuzione (attrezzature elettriche)	Possibile	Grave	<b>ALTO</b>
Punture, tagli ed abrasioni	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Inalazione di polveri e fibre	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Rumore Probabile	Probabile	Lieve	<b>MEDIO</b>
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	<b>MEDIO</b>

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

- Accertarsi della solidità dei ponteggi e predisporre le adeguate protezioni atte ad impedire sia la caduta accidentale dei lavoratori che quella del materiale, soprattutto se la zona sottostante ai lavori presenta aree abitate o di transito.
- L’area che interessa la zona di caduta del materiale all’atto della demolizione deve essere opportunamente delimitata in modo da impedire che il materiale di risulta della demolizione possa investire o comunque colpire persone sia addette che non.
- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio.
- Devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l’esecuzione della demolizione.
- I canali di convogliamento dei materiali debbono essere realizzati in maniera che non si verifichino fuoriuscite di materiali e debbono terminare a non oltre 2 metri dal suolo.
- Durante lo scarico deve essere vietata la presenza di persone alla base dei canali di cui sopra.
- I cavi del martello elettrico eventualmente utilizzato devono essere integri come pure il loro isolamento; bisogna avere cura di disporli in modo che non subiscano danneggiamenti durante i lavori.
- Durante l’utilizzo della mazza e dello scalpello occorre verificare che quest’ultimo sia sempre ben affilato e con la testa priva di ricalcature che possano dare luogo a schegge.
- I lavori di demolizione effettuati con l’ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.
- Tutti gli addetti alla demolizione devono indossare gli idonei dispositivi di protezione individuale.
- E’ vietato gettare indiscriminatamente materiale dall’alto.
- Il materiale di risulta deve essere successivamente raccolto e rimosso.
- Attenersi alle istruzioni relative alle attrezzature utilizzate, riportate nelle schede allegate.



- Usare DPI: guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, tuta, otoprotettori, mascherina antipolvere, occhiali o maschera di protezione se necessario, imbracatura di sicurezza
- Salire e scendere dal tetto utilizzando apposite scale
- Allestire parapetto completo di tavola fermapièdi su tutto il perimetro dell'area sopraelevata con un cancelletto apribile verso l'interno in corrispondenza della scala di accesso esterna.
- Per i lavori su falde inclinate usare calzature con soles antisdrucciolevoli e, ove sia possibile la caduta dall'alto, utilizzare idonei sistemi anticaduta ancorati a parti strutturali stabili. I parapetti corrispondenti al piano di gronda è bene che siano pieni o con correnti ravvicinati

### 9.03 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

#### ATTIVITA' INTERESSATE

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni (situazioni che spesso contraddistinguono il settore delle costruzioni edili):

#### caratteristiche del carico

- troppo pesanti (superiori a 30 Kg.)
- ingombranti o difficili da afferrare
- in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi
- collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco

#### sforzo fisico richiesto

- eccessivo
- effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- comporta un movimento brusco del carico
- compiuto con il corpo in posizione instabile

#### caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività
- pavimento ineguale, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore
- posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione
- pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi
- pavimento o punto d'appoggio instabili
- temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate

#### esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare

#### fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica al compito da svolgere
- indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione





## MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

### AVVERTENZE GENERALI

- non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa;
- il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi);
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio;
- la zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe;
- fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra);
- per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca;
- soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati;
- per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena.

### PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento

### DURANTE LA MOVIMENTAZIONE

- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti
- tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza

### SORVEGLIANZA SANITARIA

- la sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti
- la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- guanti
- calzature di sicurezza
- elmetto

### 9.04 – PICCOLE RIPARAZIONI EDILI (Ripristini, fissaggi, ecc.)

#### ATTIVITÀ CONTEMPLATA

- Esecuzione di tracce con attrezzi manuali
- Esecuzione di fori
- Ripristini con malta e/o intonaco
- Pulizia ed allontanamento residui

#### Attrezzatura utilizzata

- Utensili manuali di uso comune
- Martello demolitore elettrico (eventuale)
- Utensili elettrici portatili

**Sostanze pericolose**

- Polveri inerti

**Opere provvisionali**

- Ponteggio
- Ponti su cavalletti
- Scale

Nota: per le attrezzature di lavoro, le sostanze e per le opere provvisionali, riferirsi alle schede specifiche allegate.

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	<b>ALTO</b>
Schegge negli occhi	Possibile	Grave	<b>ALTO</b>
Punture, tagli ed abrasioni	M. Probabile	Modesta	<b>ALTO</b>
Inalazione di polveri	M. Probabile	Modesta	<b>ALTO</b>
Offese agli arti superiori ed inferiori	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Caduta dall'alto	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Lieve	<b>MEDIO</b>
Rumore	Probabile	Lieve	<b>MEDIO</b>

**MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

- Obbligo di indossare occhiali chiusi e guanti antitaglio scarpe a sfilamento rapido con soletta e puntale in acciaio.
- Usare il casco di protezione
- Usare occhiali leggeri
- Usare utensili elettrici con doppio isolamento garantito dal marchio di qualità.
- Usare trabattelli verificati da tecnico abilitato, con coefficiente di sicurezza contro il ribaltamento uguale a due. Fissare il trabattello a terra, per particolari altezze anche con ausilio di puntoni.
- Le scale di accesso ai posti di lavoro dovranno avere piedini di appoggio antisdrucciolevoli fissate in sommità ed elevarsi almeno un metro oltre il piano di sbarco.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- calzature di sicurezza
- otoprotettori (se necessario)
- elmetto
- guanti
- indumenti protettivi (tute)
- occhiali
- guanti antitaglio e scarpe a sfilamento rapido con soletta e puntale in acciaio

**9.05 - RIMOZIONE CANTIERE****ATTIVITA' CONTEMPLATE**

Trattasi dei lavori relativi allo smobilizzo del cantiere a lavori ultimati. In particolare si prevede:

- Smontaggio del ponteggio e/o trabattello
- Smontaggio della cartellonistica

**SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO e/o TRABATTELLO**

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta dall'alto	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>
Caduta di materiale dall'alto	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Lieve	<b>MEDIO</b>
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>

**MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI**

- Per lo smontaggio del ponteggio predisporre un sistema di convogliamento a terra dei materiali mediante contenitori appositi o sicuri sistemi di imbracatura
- Conservare integri gli impalcati ed i parapetti al di sotto del piano in fase di smantellamento
- Lo smontaggio deve essere eseguito da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori
- Usare DPI: guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, imbracatura di sicurezza, tuta ad alta visibilità
- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante
- Durante lo smontaggio di tutte le strutture metalliche collegate a terra a difesa contro le scariche atmosferiche si dovrà avere cura di non interrompere l'anello generale di terra. Delimitare a terra la zona del tratto di ponteggio in corso di smontaggio con cavalletti o mezzi equivalenti. La lunghezza della fune di trattenuta deve limitare la caduta a non oltre mt.1,50.

**Attrezzatura anticaduta obbligatoria****Durante lo smontaggio del ponteggio occorrerà utilizzare le seguenti attrezzature:**

- cintura di sicurezza speciale comprendente, oltre l'imbracatura, un organo di trattenuta provvisto di freno a dissipazione d'energia
- una guida rigida da applicare orizzontalmente ai montanti interni del ponteggio immediatamente al di sopra o al di sotto dei traversi di sostegno dell'impalcato
- un organo d'ancoraggio scorrevole lungo la suddetta guida, provvisto di attacco per la cintura di sicurezza

Tutti i componenti dell'attrezzatura considerata devono essere costruiti, in ogni particolare, a regola d'arte, utilizzando materiali idonei di caratteristiche accertate secondo le prescrizioni delle norme di buona tecnica, tenendo conto delle sollecitazioni dinamiche cui sono assoggettate in caso di intervento dell'attrezzatura.

I datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti devono disporre ed esigere che i lavoratori durante l'uso delle attrezzature di cui al presente regolamento indossino, quali ulteriori mezzi di protezione individuale, idoneo elmetto con sottogola, calzature con suola flessibile antisdrucciolevole e guanti. E' fatto obbligo ai lavoratori di utilizzare i mezzi di protezione.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- elmetto con sottogola
- guanti
- calzature di sicurezza con suola flessibile antisdrucciolo
- cintura di sicurezza speciale comprendente, oltre l'imbracatura, un organo di trattenuta provvisto di freno a dissipazione d'energia



## 10. Elenco degli apprestamenti

E' previsto l'uso dei seguenti apprestamenti:

1. Ponteggio metallico prefabbricato
2. Trabattello su ruote

### PONTEGGIO METALLICO PREFABBRICATO

Ponteggio a struttura metallica costruita da elementi prefabbricati con passerelle in ferro, il tutto atto a garantire l'esecuzione di lavorazioni in quota in condizioni di sicurezza.

Gli elementi metallici dei ponteggi portano impressi, a rilievo o incisione, il nome o il marchio del fabbricante.

### Misure organizzative

#### TUBI

Vengono utilizzati tubi tra loro compatibili. Il piede dei montanti è solidamente assicurato alla base d'appoggio mediante l'utilizzo di basette metalliche e ripartitori.

#### PARAPETTI

I parapetti hanno altezza non inferiore a un mt, con corrente posta a distanza non superiore a 60 cm e tavola di arresto al piede di altezza 20 cm. Il parapetto dell'ultimo impalcato o del piano di gronda ha un'altezza non inferiore a 1.20 mt.

#### ANCORAGGI

Il ponteggio, quando non trattasi di demolizioni, è ancorato a parti stabili della costruzione, come previsto dagli schemi tipo del libretto e comunque con un ancoraggio ogni 22 mq che diminuiscono a 18 per le nuove costruzioni.

#### PROTEZIONE

In corrispondenza dei luoghi di transito, lungo tutto il perimetro del ponteggio, viene installato un apposito parasassi (mantovana) ogni 12 mt di sviluppo del ponteggio o comunque a non più di dodici metri sotto al primo impalcato utilizzato, il primo parasassi è posto a livello del solaio di copertura del piano terreno, esteso per almeno 1.20 mt oltre la sagoma del ponte, inclinato a 45° e composto di assi aventi spessore minimo di 4 cm.

Per evitare cadute di materiali vengono installati teli e/o reti di nylon sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio, da utilizzare assieme al parasassi.

#### MESSA A TERRA

Il ponteggio viene collegato a terra ogni 20-25 metri di sviluppo lineare.

#### SOTTOPONTI

Tutti i piani del ponteggio sono provvisti di sottoponte di sicurezza, che è costituito come il ponte di lavoro e posto ad una distanza non superiore ai 2.50 mt dall'impalcato di lavoro.

La presenza del sottoponte può essere omessa solo nel caso di lavori di manutenzione di durata inferiore ai cinque giorni.

#### SCALE E APERTURE

Le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un mt il piano di arrivo.

### Procedure di utilizzo

#### PRIMA DELL'UTILIZZO

- valutazione del tipo di ponteggio da utilizzare in funzione allo spazio disponibile ed ai luoghi di lavoro
- il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale idoneo
- gli impalcati devono essere messi in opera in modo completo e secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale

**DURANTE L'UTILIZZO**

- non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio, ma utilizzare apposite scale
- evitare di correre o saltare sugli intavolati
- evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere
- abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento
- non montare ponti a cavalletto sul ponteggio, neanche se composto da pignatte e tavole
- non rimuovere le tavole del ponteggio (ad esempio per costruire ponti a cavalletto)
- non accatastare materiale sul ponte
- tenere sgombri i passaggi

**DOPO L'UTILIZZO**

- verificare che venga conservato in buone condizioni di manutenzione
- dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività assicurarsi sulla stabilità ed integrità

**Verifiche da attuare****PRIMA DELL'UTILIZZO**

- è disponibile l'autorizzazione ministeriale
- è disponibile il libretto e lo schema
- è disponibile il disegno esecutivo
- è disponibile il progetto se supera i 20 mt di altezza
- la larghezza del ponte non è maggiore di 1.20 mt
- sono posizionate le controventature
- le zone di passaggio sottostanti sono protette da mantovane o rese inaccessibili
- le scale di accesso ai ponti non sono consecutive
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm
- i sottoponti sono a meno di 2.50 mt
- è dotato di parapetto
- i montanti superano di 1.20 l'ultimo impalcato
- è ancorato alla costruzione
- i montanti poggiano su basette
- è collegato all'impianto di terra

**Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive**

<b>Descrizione rischio</b>	<b>Valutazione rischio</b>	<b>Si trasmette all'esterno</b>	<b>Si diffonde alle fasi concomitanti</b>
Caduta dall'alto dal ponteggio	ALTO	No	No
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	Si	Si
Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No
Tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio	MOLTO BASSO	No	No

**TRABATTELLO SU RUOTE**

Impalcatura prefabbricata dotata di ruote per lo spostamento di altezza fino a 15.00 metri

**Procedure di utilizzo****PRIMA DELL'UTILIZZO**

- garantire la stabilità del ponte anche senza la disattivazione delle ruote
- il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato e ben compatto
- l'impalcato deve essere ben fissato sugli appoggi
- corredare il ponte alla base mediante un dispositivo per il controllo dell'orizzontalità



- in caso di altezze considerevoli i ponti devono essere ancorati alla costruzione ogni due piani
- deve essere montato con tutte le componenti ed in tutte le parti

**DURANTE L'UTILIZZO**

- controllo del blocco ruote
- non usare impalcati di fortuna
- non installare apparecchi di sollevamento sul ponte
- non effettuare spostamenti con persone sopra
- rispettare le indicazioni fornite dal costruttore
- in caso di mancata verticalità della struttura ripartire il carico del ponte sul terreno mediante tavoloni
- controllo degli elementi d'incastro e di collegamento
- controllo che non si trovino linee elettriche aeree a distanza minore di 5 mt
- sotto il piano di lavoro predisporre un sottoponte non più di 2.50 mt

**DOPO L'UTILIZZO**

- eventuali anomalie e mancanza di attrezzature devono essere subito segnalate al responsabile di cantiere

**Verifiche da attuare****PRIMA DELL'UTILIZZO**

- è dotato di parapetto normale

**DURANTE L'UTILIZZO**

- è posizionato in verticale
- le ruote sono bloccate
- lo spostamento è fatto senza persona sul ponte
- è ancorato alla struttura

**Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive**

<b>Descrizione rischio</b>	<b>Valutazione rischio</b>	<b>Si trasmette all'esterno</b>	<b>Si diffonde alle fasi concomitanti</b>
Caduta dal trabattello	MEDIO	No	No
Crollo del trabattello	ALTO	No	Si



## 11. Elenco delle attrezzature

E' previsto l'uso delle seguenti attrezzature:

1. Scala semplice portatile
2. Trapano o piccoli utensili elettrici
3. Utensili manuali vari

### SCALA SEMPLICE PORTATILE O DOPPIA

Attrezzo avente altezza inferiore a 5 mt composto da due scale collegate incernierate alla cima e collegate verso la base da tiranti

#### Procedure di utilizzo

##### PRIMA DELL'UTILIZZO

- assicurarsi che l'appoggio sia piano, ovvero essere reso tale e non cedevole

##### DURANTE L'UTILIZZO

- sulla scala deve trovarsi una sola persona per volta che non deve trasportare carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- nel caso di spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala

##### DOPO L'UTILIZZO

- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, tra cui: carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto, fessurazioni, pioli rotti, gioco fra gli incastri

#### Verifiche da attuare

##### PRIMA DELL'UTILIZZO

- l'altezza non è maggiore di 5 mt
- è dotata di antidruccioli

##### DURANTE L'UTILIZZO

- è provvista di tirante o equivalente

#### Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto dalla scala doppia	MOLTO BASSO	No	No
Rovesciamento della scala doppia	ALTO	No	No
Rottura dei pioli della scala	BASSO	No	No

#### Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

### TRAPANO/MARTELLETTO O PICCOLI UTENSILI ELETTRICI

#### Procedure di utilizzo

##### PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'isolamento della spina di alimentazione e dei cavi
- verifica del fissaggio della punta affinché sia regolare

##### DURANTE L'UTILIZZO

- il lavoro deve essere eseguito in condizioni di stabilità



## DOPO L'UTILIZZO

- scollegare l'utensile

**Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive**

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso del trapano/martelletto elettrico	BASSO	No	No
Inalazione di polveri	MOLTO BASSO	No	No
Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano/martelletto elettrico	ALTO	No	No
Rumore nell'uso del trapano/martelletto elettrico	MOLTO BASSO	No	Si

**Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati**

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

**UTENSILI MANUALI VARI**

Utensili manuali vari quali cacciaviti, pinze, tenaglie

**Procedure di utilizzo**

## PRIMA DELL'UTILIZZO

- selezionare il tipo di utensile adatto all'impiego
- verificare che l'utensile non sia deteriorato

## DURANTE L'UTILIZZO

- l'utensile non deve essere utilizzato in maniera impropria
- l'utensile deve essere ben impugnato
- gli utensili di piccola taglia devono essere riposti in appositi contenitori

## DOPO L'UTILIZZO

- pulire bene l'utensile
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

**Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive**

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali	MEDIO	No	No

**Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati**

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.





## 12. Elenco dei macchinari

E' previsto l'uso dei seguenti macchinari:

1. Autocarro

### AUTOCARRO

Autocarro con cassone ribaltabile per il trasporto di materiali

#### Procedure di utilizzo

##### PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare le protezioni degli organi in movimento, delle luci e del girofaro

##### DURANTE L'UTILIZZO

- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere

##### DOPO L'UTILIZZO

- cura del mezzo con pulizia accurata, degli organi di scarico e degli organi di comando
- eseguire la manutenzione e revisione dei freni e dei pneumatici
- segnalare eventuali anomalie

#### Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dal cassone del mezzo	BASSO	No	Si
Inalazioni di fumi di scarico	MOLTO BASSO	No	Si
Incendio del mezzo	BASSO	No	Si
Investimento da parte del mezzo	ALTO	No	No
Ribaltamento dell'autocarro	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

#### Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.



**13. Elenco delle sostanze**

Non è previsto l'uso di sostanze pericolose.



#### **14. Elenco dei DPI**

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

E' inoltre previsto l'uso dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

1. Guanti antitaglio in pelle
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi
3. Maschera monouso per polveri e fumi
4. Occhiali in policarbonato
5. Scarpe isolanti

##### **Guanti antitaglio in pelle**

Guanti antitaglio in pelle fiore con rinforzo sul palme.

##### **Guanti in gomma antiacidi e solventi**

Guanti in lattice naturale o nitrile con cotone floccato interno con esterno antiscivolo. Resistenti agli acidi, ai solventi, ai prodotti caustici, ai tagli, alle abrasioni e alle perforazioni.

##### **Maschera monouso per polveri e fumi**

Mascherina monouso per polveri a bassa nocività e fumi, classe di protezione FFP2S.

##### **Occhiali in policarbonato**

Occhiali in policarbonato con schermi laterali adatto in presenza di polveri, schizzi e getti.

##### **Scarpe isolanti**

Scarpe con suola impermeabile e isolante.



## 15. Cooperazione, informazione e coordinamento

L'attività di coordinamento degli interventi di prevenzione e di protezione dovrà essere organizzata dal coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi interessati all'esecuzione delle lavorazioni mediante:

- a) prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di valicare il presente piano ed il piano operativo di sicurezza o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, in modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma due giorni prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso delle imprese subappaltatrici o dei lavori autonomi in cantiere;
- b) le visite verranno svolte in modo congiunto fra coordinatore, responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice e responsabile di cantiere dell'impresa subappaltatrice, e saranno previste ad ogni loro avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisoria rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano;
- c) la consegna dell'area assegnata;
- d) le autorizzazioni di accesso agli impianti;
- e) l'individuazione delle interferenze presenti tra i vari lavori da svolgere nell'area assegnata;
- f) le riunioni per l'approfondimento delle misure da adottare;
- g) le disposizioni per l'eventuale adeguamento del Piano al fine dell'adozione di misure specifiche per superare le interferenze;
- h) i controlli in corso d'opera.

In ogni caso il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà assicurare, tramite le opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano e delle relative procedure di lavoro che riterrà di attuare.

Tutte le imprese che accedono al cantiere produrranno la documentazione prevista da questo piano nel paragrafo "Documentazione da tenere in cantiere".

Le imprese non entreranno in cantiere se non dopo aver preso visione del presente documento. Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, verranno accompagnate dal responsabile del cantiere. Ogni qualvolta vengano apportate modifiche a questo piano, verranno informati i rappresentanti per la sicurezza ed i lavoratori interessati.

Tutte le imprese limiteranno l'uso di sostanze pericolose e comunque le terranno negli appositi recipienti e depositeranno in cantiere le relative schede tossicologiche.

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.) infrastrutture (quali servizi igienici, opere di viabilità, ecc.) mezzi logistici (quali opere provvisoria, macchine, ecc.) e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni del coordinatore dei lavori.

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

La viabilità di cantiere verrà mantenuta efficiente a cura dell'impresa che ha causato danni o impedito il transito con depositi o simili.

La pulizia dei servizi assistenziali compete all'impresa principale.

L'uso dell'impianto elettrico di cantiere potrà essere concesso a cura dell'impresa principale alle altre imprese ed agli altri lavoratori autonomi. All'impresa principale compete comunque il mantenimento in sicurezza dell'impianto.

I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti verranno rese edotte che non potranno rimuovere le opere provvisoria dell'impresa (esempio: non rimuovere le tavole del ponteggio per realizzare basamenti temporanei, non rimuovere le scale di accesso ai ponteggi ecc.).

I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per il cui uso è necessaria la presenza del macchinista specializzato.

Durante la fase di realizzazione dell'impianto elettrico, prima di attivare la corrente verrà dato preavviso a tutte le maestranze presenti in cantiere. Le parti dell'impianto sotto tensione verranno debitamente protette.



In presenza di operazioni di saldatura a fiamma, soprattutto se eseguite da personale esterno, il personale addetto si accerterà che tali operazioni non comportino rischi di incendio a danno delle strutture adiacenti.

**Gestione dell'emergenza.**

In previsione di gravi rischi quali: incendio, esplosioni, crollo, allagamento, deve essere prevista la modalità di intervento. A tal scopo verranno designate le persone che formeranno la squadra di primo intervento. Dette persone verranno opportunamente formate e informate. Esse, in condizioni normali, svolgeranno anche il compito di sorveglianza delle vie di esodo, dei mezzi di spegnimento e del rispetto dei divieti e delle limitazioni, la cui trasgressione può impedire un facile e sicuro intervento.

**Formazione del personale in materia di igiene e sicurezza**

Ai fini della gestione in sicurezza del cantiere è indispensabile che i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici abbiano attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs.626/94 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono in cantiere con consegna al coordinatore in fase di esecuzione di dichiarazione liberatoria.

**Sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori impegnati nel cantiere**

Nei confronti di tutti i lavoratori delle imprese appaltanti e subappaltanti chiamati ad operare nel cantiere, dovrà essere stata accertata l'idoneità fisica mediante visita medica ed accertamenti diagnostici eseguiti a cura di un medico competente.

**Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale in cantiere**

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale tute di lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo. Dovranno essere disponibili in cantiere occhiali, maschere, tappi o cuffie auricolari contro il rumore, cinture di sicurezza, e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

**Percorsi dei mezzi di soccorso.**

I Datori di Lavoro, i Responsabili del Servizio di prevenzione e protezione, i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi, dovranno percorrere prima dell'inizio dei lavori, la strada necessaria per raggiungere il più vicino Pronto Soccorso, allo scopo di conoscerlo e seguirlo correttamente in eventuali situazioni di emergenza che si potrebbero venire a creare.

**Impianti elettrici.**

Prima di attivare la corrente elettrica dovrà essere dato preavviso alle maestranze. Non potranno essere rimosse le opere provvisorie dei ponteggi prima della fine dei lavori (non rimuovere le scale di accesso ai piani del ponteggio, non rimuovere le tavole).

## **Coordinamento generale**

**Modalità di trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.**

Il Committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese da lui individuate e operanti nel cantiere; in caso di suddivisione di appalti è possibile trasmetterne solo uno stralcio, contenente, le lavorazioni di interesse dell'appaltatore.

**Modalità di trasmissione del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalle imprese appaltatrici e suoi contenuti.**

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione.

**Modalità di comunicazione di eventuale sub-appalto.**

Ai sensi dell'art. 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a lavori in sub-appalto.

**Modalità di gestione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e dei Piani Operativi in Cantiere.**

Si fa obbligo all'Impresa aggiudicataria appaltatrice di trasmettere il Piano di Sicurezza e Coordinamento alle imprese esecutrici sub-appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio



dei lavori, anche allo scopo di potere correttamente redigere da parte degli stessi, i rispettivi previsti piani operativi.

Qualsiasi situazione che possa venirsi a creare nel cantiere, difforme da quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi, dovrà essere tempestivamente comunicata al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e una copia del Piano Operativo.

Modalità di consultazione dei rappresentanti per la sicurezza delle imprese.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia esso interno all'azienda o a livello territoriale, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano Operativo di Sicurezza.

Qualora il Rappresentante dei Lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito.

Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte del coordinatore per l'esecuzione.

Modalità di organizzazione dei rapporti tra le imprese ed il coordinatore per l'esecuzione.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire per iscritto anche via fax).

Modalità di organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché della reciproca informazione.

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.), infrastrutture (quali servizi igienico assistenziali, opere di viabilità, ecc.), mezzi logistici (quali opere provvisorie macchine, ecc.), e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni sottoesposte.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento.

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese e i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Nello specifico, tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazioni reciproche necessari ad individuare rischi da interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere.

### **Uso comune delle attrezzature**

Impianto elettrico di cantiere: lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione del citato impianto compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano.

Eventuali modifiche dell'impianto o eventuali manutenzioni potranno avvenire solo con l'intervento di personale elettricamente addestrato e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Macchine operatrici, macchine utensili, attrezzi di lavoro: le stesse potranno essere concesse alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione, anche verbale, dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine e delle attrezzature compete all'impresa che li detiene salvo, accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano. L'uso delle macchine e delle attrezzature citate è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento.

Opere provvisorie di vario tipo: (scale semplici e doppie ponti metallici a cavalletti o a tubi e giunti, ponti in legno, ponti a cavalletto o trabattelli, ecc.), le stesse potranno essere utilizzate dalle



altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate opere, compete all'impresa che li detiene (salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano).

Informazioni e segnalazioni: in aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori dalle imprese esecutrici, ulteriori informazioni, riguardanti la sicurezza sul lavoro, dovranno essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato dovrà essere preventivamente chiarito alle maestranze addette. Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento, di trasporto ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre dovranno essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

Eventuali punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione e salvataggio.



## **16. Gestione dei mezzi di protezione collettiva**

### **Attrezzature di primo soccorso**

Cassetta di pronto soccorso.

L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge. Devono almeno essere presenti i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, soluzione fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni. L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.

### **Mezzi estinguenti**

Estintori portatili.

In cantiere sono tenuti in efficienza due estintori a polvere il cui posizionamento è indicato nel layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. La zona circostante agli estintori viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.

Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili, la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà, come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.

Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

Classe D. Incendi di materiali metallici

Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi, come trasformatori, interruttori, quadri e motori.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.





## **17. Segnaletica di sicurezza**

### **Segnaletica per il cantiere edile**

All'ingresso del cantiere:

- cartello indicante il divieto di ingresso ai non addetti ai lavori
- cartello indicante l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.)

Presso i ponteggi:

- cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto
- cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi
- cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale

Presso le strutture igienico assistenziali:

- cartello indicante la cassetta del pronto soccorso
- Presso i mezzi antincendio:
  - cartello indicante la posizione di estintori
  - cartello indicante le norme di comportamento in caso di incendio



## **18. Organizzazione dei servizi di emergenza e pronto soccorso**

### **Norme da seguire in caso di infortuni**

Caduta dall'alto.

In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.

Tagli agli arti.

In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.

Elettrocuzione.

In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resti a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno.

Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica.

Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.

Brucciature o scottature.

In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.

Inalazione sostanze chimiche.

In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fase di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).

Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).

Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.

Colpi di calore.

L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.

### **Norme generali relative alla evacuazione del cantiere**

L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle proprie dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza.

Il layout di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro, anch'esso individuato nel layout.

Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso. I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.

### **Procedure di emergenza in caso di inquinamento da agenti chimici**

In presenza di emissioni tossiche o in presenza di pericolo imminente della loro fuoriuscita, le maestranze abbandonano il cantiere. Contemporaneamente viene attivata la procedura di emergenza che prevede l'individuazione della fonte di inquinamento e delle sostanze inquinanti. Se le emissioni sono causate da prodotti utilizzati all'interno del cantiere, vengono reperite le schede tossicologiche.



### **Procedure da seguire in caso di temporali**

In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche. In caso di pioggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese.

### **Procedure di emergenza in caso di incendio**

In presenza di un incendio viene avviata la procedura di emergenza che prevede l'attivazione della squadra interna e la richiesta di intervento dei vigili del fuoco.

La squadra interna verifica la presenza di persone nella zona invasa dal fuoco e/o dal fumo. In caso di riscontro positivo gli addetti, durante l'intervento, fanno uso di apposite tute e respiratori antifumo. Per lo spegnimento immediato fanno uso di estintori presenti in cantiere.

### **Procedure di emergenza in caso di crollo della struttura**

In presenza di crollo repentino della struttura o in presenza di pericolo imminente di crollo, le maestranze abbandonano la zona utilizzando le vie di fuga preventivamente individuate.

In caso di crollo viene verificata la presenza di persone sotto le macerie e se il riscontro è positivo viene attivata la procedura di emergenza che comprende la immediata verifica a vista della persistenza di pericoli di crollo e l'attivazione del soccorso esterno ed interno. Il soccorso interno ha lo scopo di individuare la posizione delle persone infortunate e di iniziare le operazioni di rimozione delle macerie preferibilmente a mano o se necessario utilizzando mezzi meccanici che dovranno essere disponibili in cantiere. Contemporaneamente viene richiesto, dal capo cantiere, l'intervento dei vigili del fuoco e del pronto soccorso.

### **Recapiti telefonici utili:**

Polizia	113
Carabinieri	112
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Vigili del Fuoco VV. FF.	115
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	803 500
Responsabile dei Lavori (Ing. E. Bolondi)	051 256 347
Direttore dei Lavori (P. Ind. Sergio Presti)	051 256 338
CSE Coordinatore Sicurezza Esecuzione (P. Ind. Sergio Presti)	051 256 338



## 19. Pianificazione dei lavori

<b>LOTTO 1 – Sedi e Agenzie INPS</b>			
	<b>CITTÀ</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>DESTINAZIONE</b>
1	PIACENZA	PIAZZA CAVALLI, 62	Sede Provinciale
2	CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	VIA E. PAVESE, 17	Agenzia
3	PARMA	V.LE Basetti, 10	Sede Provinciale
4	FIDENZA (PR)	VIA XXV APRILE, 7	Agenzia
5	REGGIO EMILIA	VIA PREVIDENZA SOCIALE, 6	Sede Provinciale
6	CASTELNUOVO NE'MONTI (RE)	VIA I MAGGIO,4/A	Agenzia
7	MODENA	V.LE REITER, 72	Sede Provinciale
8	PAVULLO (MO)	VIA MARCHIANI, 150	Agenzia
9	SASSUOLO (MO)	V.TIEN AN MEN,19-21	Agenzia
10	VIGNOLA (MO)	VIA AGNINI, 367	Agenzia
11	BOLOGNA (MO)	VIA MILAZZO 4/2	Sede Regionale

Il tempo per l'esecuzione dei lavori è previsto in 94 giorni n.c.  
La pianificazione delle opere da realizzare sarà concordata con l'impresa prima dell'inizio dei lavori, il relativo diagramma di Gantt con il programma effettivo viene illustrato di seguito:

### Inerenti alle Sedi

FASI DI LAVORAZIONE	Giorni									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Delimitazione area di intervento;	X									
Posizionamento trabattello	X	X								
Posizionamento cavi - rilevatori, sirene, telecamere e cartellonistica			X	X	X					
Centrale di allarme e apparecchiature NVR						X	X	X		
Smontaggio trabattello									X	X
Rimozione della delimitazione dell'area di cantiere										X

### Inerenti alle Agenzie

FASI DI LAVORAZIONE	Giorni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Delimitazione area di intervento;	X							
Posizionamento trabattello	X	X						
Posizionamento cavi - rilevatori, sirene, telecamere e cartellonistica			X	X				
Centrale di allarme e apparecchiature NVR					X	X		
Smontaggio trabattello							X	X
Rimozione della delimitazione dell'area di cantiere								X

**Calcolo Uomini / Giorno**

La durata dei lavori è prevista in 188 giorni naturali e consecutivi, ovvero 94 giorni lavorativi circa; prevedendo una presenza media di 2 operai si ottiene in via approssimativa il seguente conteggio per gli uomini x giorno:

Giornate Lavorative = 94

Presenza media = 2 operai

**Totale Uomini x Giorno = 94 x 2 = 188**

Il numero degli uomini x giorno può anche essere dedotto dall'importo presunto dei lavori, infatti:

Importo previsto: € 131.002,20

Incidenza della mano d'opera: 40%

Costo della mano d'opera: € 52.400,88

Costo medio giornaliero di un operaio: € 280,00

**Totale Uomini x Giorno : € 52.400,88 / € 280,00 = 187,15 = 188**

**Misure aggiuntive di prevenzione e protezione**

Al momento non si evidenziano rischi particolari in quanto:

- a) il tempo a disposizione è ampiamente sufficiente a consentire una pianificazione dei lavori che preveda presenze contemporanee di più imprese, limitate alle sole funzionali e non dovute a esigenze di tempistica ristrette;
- b) prima di dare inizio ai lavori l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre un calendario dei lavori che farà parte del Piano Operativo di Sicurezza.
- c) nel Piano Operativo di Sicurezza l'impresa dovrà indicare quali lavorazioni eseguirà direttamente e quali intende subappaltare.



<b>LOTTO 2 – Sedi e Agenzie INPS</b>			
	<b>CITTÀ</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>DESTINAZIONE</b>
1	BUDRIO (BO)	VIA MARCONI, 6	Agenzia
2	CASALECCHIO DI RENO (BO)	VIA ZACCONI, 3	Agenzia
3	OZZANO (BO)	VIA ALDO MORO, 4	Agenzia
4	S.GIORGIO DI PIANO (BO)	VIA FARISELLI, 4	Agenzia
5	S.GIOV. IN PERSICETO (BO)	VIA MARCONI, 31	Agenzia
6	FERRARA	VIALE CAVOUR, 164	Sede Provinciale
7	CODIGORO (FE)	VIA LAMPRATI, 12	Agenzia
8	RAVENNA	VIA GESSI, 24	Sede Provinciale
9	FORLI'	VIALE LIBERTA', 48	Sede Provinciale
10	SAVIGNANO S.RUBICONE (FC)	P.ZZA GIOVANNI XXIII, 12	Agenzia
11	CESENA	VIALE BOVIO, 425	Agenzia
12	RIMINI	VIA MACANNO, 25	Sede Provinciale
13	MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	VIA SANTA MADDALENA, 146	Agenzia
14	NOVAFELTRIA (RN)	VIA MARECCHIA, 26	Agenzia

Il tempo per l'esecuzione dei lavori è previsto in 103 giorni n.c.  
 La pianificazione delle opere da realizzare sarà concordata con l'impresa prima dell'inizio dei lavori, il relativo diagramma di Gantt con il programma effettivo viene illustrato di seguito:

**Inerenti alle Sedi**

FASI DI LAVORAZIONE	Giorni									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Delimitazione area di intervento;	X									
Posizionamento trabattello	X	X								
Posizionamento cavi - rilevatori, sirene, telecamere e cartellonistica			X	X	X					
Centrale di allarme e apparecchiature NVR						X	X	X		
Smontaggio trabattello									X	X
Rimozione della delimitazione dell'area di cantiere										X

**Inerenti alle Agenzie**

FASI DI LAVORAZIONE	Giorni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Delimitazione area di intervento;	X							
Posizionamento trabattello	X	X						
Posizionamento cavi - rilevatori, sirene, telecamere e cartellonistica			X	X				
Centrale di allarme e apparecchiature NVR					X	X		
Smontaggio trabattello							X	X
Rimozione della delimitazione dell'area di cantiere								X

**Calcolo Uomini / Giorno**

La durata dei lavori è prevista in 206 giorni naturali e consecutivi, ovvero 103 giorni lavorativi circa; prevedendo una presenza media di 2 operai si ottiene in via approssimativa il seguente conteggio per gli uomini x giorno:

Giornate Lavorative = 103

Presenza media = 2 operai

**Totale Uomini x Giorno = 103 x 2 = 206**

Il numero degli uomini x giorno può anche essere dedotto dall'importo presunto dei lavori, infatti:

Importo previsto: € 143.938,00

Incidenza della mano d'opera: 40%

Costo della mano d'opera: € 57.575,20

Costo medio giornaliero di un operaio: € 280,00

**Totale Uomini x Giorno : € 57.575,20 / € 280,00 = 206**

**Misure aggiuntive di prevenzione e protezione**

Al momento non si evidenziano rischi particolari in quanto:

- a) il tempo a disposizione è ampiamente sufficiente a consentire una pianificazione dei lavori che preveda presenze contemporanee di più imprese, limitate alle sole funzionali e non dovute a esigenze di tempistica ristrette;
- b) prima di dare inizio ai lavori l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre un calendario dei lavori che farà parte del Piano Operativo di Sicurezza.
- c) nel Piano Operativo di Sicurezza l'impresa dovrà indicare quali lavorazioni eseguirà direttamente e quali intende subappaltare.



## **20. Interferenze tra le lavorazioni**

Per l'individuazione delle interferenze tra le lavorazioni, si rimanda al diagramma di Gantt, dove si possono evincere i lavori che vengono svolti in contemporanea.

Durante l'espletamento di tali lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese / lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Nello specifico, tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazioni reciproche necessari ad individuare rischi da interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere.

Per quanto riguarda il cantiere in oggetto non esistono sovrapposizioni tra le varie imprese che interverranno nei lavori in tempi diversi e comunque in zone distinte.





## 21. Stima dei costi per la sicurezza

Si riporta qui di seguito il calcolo dei costi della sicurezza relativi al presente intervento, facendo presente che i prezzi non possono essere soggetti a ribasso d'asta e non saranno variati per tutta la durata dell'appalto.

### LOTTO 1

N.	Descrizione	U.M	Quantit	Prezzo Un.- €	Importo €
	<b>ONERI SICUREZZA</b>				
1	<b>RECINZIONI E DELIMITAZIONI DI CANTIERE</b>				
	Delimitazione delle aree interne di cantiere con nastro bianco/rosso				
		A corpo	11	15,00	165,00
2	<b>QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE</b>				
	Quadro di cantiere, compreso cavi di idonea sezione e prese per attacco attrezzature ditta				
		cad	1	170,00	170,00
3	<b>CARTELLO DI CANTIERE</b>				
	Cartello in plastica (dimensioni 60x90 cm) - Fornitura e posa per la durata del cantiere.				
		cad	1	61,20	61,20
4	<b>SEGNALETICA VARIA DI SICUREZZA</b>				
	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato rettangolare fino a 50 x 33 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.				
		cad	2	17,26	34,52
5	<b>TRABATTELLO</b>				
	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo. per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m				
		cad	1	117,76	117,76
	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>				
6	<b>RESPONSABILE IMPRESA</b>				
	Presenza di un responsabile dell'impresa alle riunioni di coordinamento quindicinali o all'occorrenza e ai sopralluoghi di verifica richiesti dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione				
		ore	4,00	31,44	125,76
7	<b>PREPOSTO IMPRESA</b>				
	Presenza di un preposto individuato dall'impresa con compiti di supervisione durante l'esecuzione di operazioni interferenti e montaggio ponteggi				
		ore	4,00	31,44	125,76
	<b>TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA</b>				<b>800,00</b>



## LOTTO 2

N.	Descrizione	U.M	Quantit	Prezzo Un.- €	Importo €
	<b>ONERI SICUREZZA</b>				
1	RECINZIONI E DELIMITAZIONI DI CANTIERE				
	Delimitazione delle aree interne di cantiere con nastro bianco/rosso				
		A corpo	14	15,00	210,00
2	QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE				
	Quadro di cantiere, compreso cavi di idonea sezione e prese per attacco attrezzature ditta				
		cad	1	170,00	170,00
3	CARTELLO DI CANTIERE				
	Cartello in plastica (dimensioni 60x90 cm) - Fornitura e posa per la durata del cantiere.				
		cad	1	61,20	61,20
4	SEGNALETICA VARIA DI SICUREZZA				
	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato rettangolare fino a 40 x 29 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.				
		cad	2	13,32	26,64
5	TRABATTELLO				
	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo. per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m				
		cad	1	117,76	117,76
	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>				
6	RESPONSABILE IMPRESA				
	Presenza di un responsabile dell'impresa alle riunioni di coordinamento quindicinali o all'occorrenza e ai sopralluoghi di verifica richiesti dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione				
		ore	5,00	31,44	157,20
7	PREPOSTO IMPRESA				
	Presenza di un preposto individuato dall'impresa con compiti di supervisione durante l'esecuzione di operazioni interferenti e montaggio ponteggi				
		ore	5,00	31,44	157,20
	<b>TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA</b>				<b>900,00</b>



## Layout cantiere tipo



Bologna, lì luglio 2018

Il Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza  
P. Ind. Sergio Presti

Il Responsabile dell'Impresa

---